

Laboratorio di Pedagogia Generale

2016/2017

Pedagogia nella Natura

NATURA MAESTRA

Gruppo 5

Troverai di più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le pietre ti insegneranno ciò che non si può imparare da maestri.

(San Bernardo)

Jiritano Giulia – giu.jiritano@stud.uniroma3.it

La Rocca Maria Chiara – mar.larocca9@stud.uniroma3.it

Lazzi Maria Francesca – mar.lazzi@stud.uniroma3.it

Leone Martina – mar.leone17@stud.uniroma3.it

Martelli Ilaria – ila.martelli@stud.uniroma3.it

2) Prima di tutto il maestro deve essere un educatore – Laura Sanna, Istituto Comprensivo Anzio IV 'Giovanni Falcone'

- L'educatore ha un compito morale, rivolge a visioni positive e costruttive la progettualità dei bambini
- L'educatore deve assumersi dei rischi per realizzare la sua missione, deve andare sempre *oltre* alle mansioni quotidiane

1) Outdoor education e Forest School nel Regno Unito Daniela Mangione, Liverpool University

- *First-hand Experience* è sinonimo di *Self-Confident* - Favorire negli individui la capacità di saper prendere dei rischi appropriati ai contesti.
- L'ambiente non è improvvisato. Alla base dell'Outdoor Education c'è lavoro di pianificazione e programmazione.

alcune considerazioni pedagogiche intorno all'outdoor education

3) Il benessere è uno stato armonico di salute, di forza fisica e spirituale – Antonella Pasquantonio, pediatra

- Il benessere del bambino è il risultato di uno stile di vita sano, del mangiare bene, della prevenzione medico-sanitaria (vaccinazioni, screening) e della cura dell'ambiente

4) In cosa si può essere maestri per i bambini? - Eleonora Sica, Istituto Comprensivo Anzio IV 'Giovanni Falcone'

- Poichè il bambino, oggi, vive in ambienti asettici le competenze che il maestro può far sviluppare sono quelle relative alla vita *outdoor*. Questo perchè la vita *outdoor* si basa sulla esperienza corporea naturale (es. "non dobbiamo insegnare loro le stagioni: se le vedono, le capiscono da soli")

5) Lo screening nella Scuola dell'Infanzia è uno strumento di previsione degli apprendimenti - Nicoletta Gigli, DIDASCA Task Force for Innovation in Education

- E' uno strumento che serve all'educatore per creare le condizioni ottimali in cui ogni bambino sviluppi i prerequisiti che permetteranno un miglioramento dei risultati.

La Scuola nel Bosco di Anzio e l'Outdoor Education

- ✓ Idee pedagogiche:
 - Apprendere mediante l'osservazione dell'ambiente esterno.
 - Salvare il bambino dal *deficit natura*
 - Riportare la *Natura* in città.
 - Stimolare, sperimentare, conoscere e costruire.
- ✓ Approccio di tipo: sensoriale-esperienziale.
- ✓ Concetto di *Natura* come amica dell'infanzia.
- ✓ Programmi di formazione "FUORI PORTA"



**“Ci prefiggiamo l’obiettivo di educare studenti propensi al SAPERE,
SAPER FARE, SAPER ESSERE”**

SCUOLA NEL BOSCO E OUTDOOR EDUCATION

I valori della sostenibilità integrale e del rispetto del rapporto uomo natura.

Data l'evidente perdita di contatto tra l'uomo e l'ambiente circostante soprattutto nelle giovanissime generazioni alimentate dai mezzi tecnologici e ritmi di vita poco consoni ai bambini, le esperienze attivate nei primi anni di vita assumono un ruolo decisivo.

LA SCUOLA NEL BOSCO: rappresenta una forma di innovazione scolastica capace di trovare nuove risposte al cambiamento di apprendimento dei bambini e offre nuove opportunità formative tramite il metodo dell'outdoor education.

OUTDOOR EDUCATION: l'approccio con la natura e lo spazio esterno pone i bambini in una dimensione di serenità, predisponendoli alla curiosità e all'esperienza elemento fondamentale per ogni forma di apprendimento. L'outdoor offre la possibilità di destrutturare il solito ambiente scolastico per uno più stimolante permettendo ai bambini di apprendere attraverso modalità trasversali, soprattutto in situazioni dove emergono difficoltà di apprendimento.

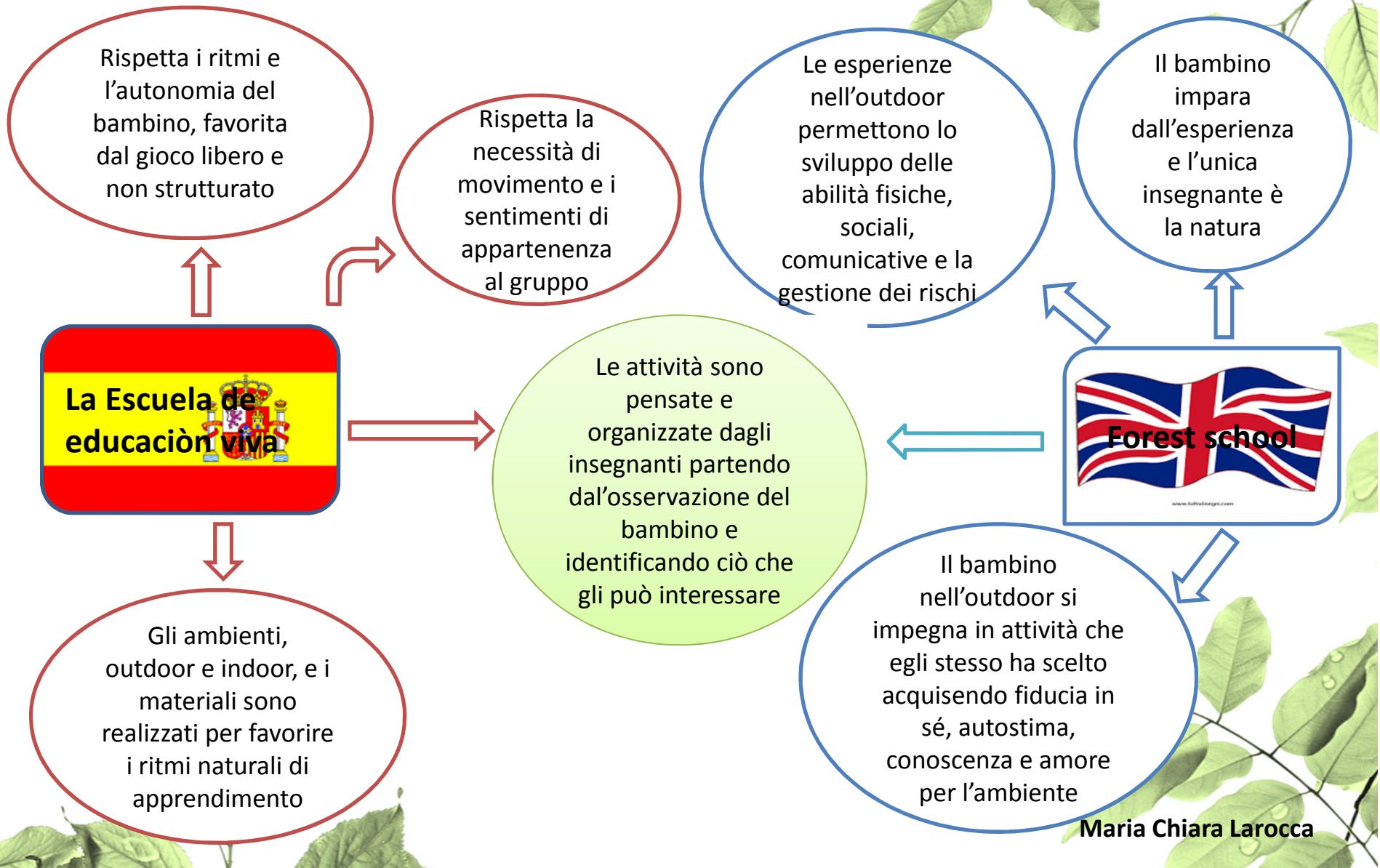


Fonte: - <http://wisesociety.it/piaceri-e-societa/asilo-nel-bosco-natura-education/>
- <https://www.borgione.it/blog/category/arredo/>

Ilaria Martelli

La Escuela de educación viva in Spagna e la Forest School in Inghilterra: due proposte educative a confronto

“Il segreto di ogni sana educazione è far sì che ogni allievo impari da sé” Robert Baden-Powell



M.I.T.E.

Multiple Interaction Team Education

Mezzi: Web, WhatsApp, Skype, Email, Power Point.

Qualità della comunicazione: Ottima

Abilità: Organizzare, Studiare, Sintetizzare.

Risultati: Ogni membro del gruppo si ritiene soddisfatto per aver collaborato in toto alla realizzazione del lavoro.

Effetto: Abbiamo conosciuto l'importanza di sperimentare altre modalità di insegnamento e di innovare tornando al contatto con la natura.

Nuove conoscenze: Abbiamo imparato un nuovo metodo educativo basato su un apprendimento di tipo esperenziale.

